

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015, AVENTE PER OGGETTO: “ DEFINIZIONE INDIRIZZI GENERALI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA”.

Art. 3 – Modalità di presentazione delle candidature

5. *Omissis*Qualora la documentazione prevista dal presente articolo sia incompleta, al proponente è consentito agli interessati di integrarla, su richiesta dell'Ufficio istruttore, fino alla data fissata per la riunione della Commissione Consiliare competente.

Art. 4 – Requisiti per la nomina

1. Possono essere nominati quali rappresentanti del Comune di Pavia presso Enti, Aziende ed Istituzioni coloro i quali:

- a) siano cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) non si trovino in una delle situazioni di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 e s.m.i e/o nelle situazioni di cui all'art. 10 del D. Lgs 235/2012.;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;
- d) non essere amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) abbiano competenza, comprovata da specifico curriculum allegato all'atto di nomina, attinente all'incarico da ricoprire, conseguita attraverso studi e ricerche effettuate ed esperienze professionali e istituzionali maturate. Per i candidati alla nomina in collegi sindacali o dei revisori è richiesta l'iscrizione nel Registro dei Revisori contabili;
- f) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 734, della legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 – Cause di incompatibilità ed esclusione

1. Ferme restando le cause di incompatibilità e inconfiribilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e le cause di ineleggibilità, applicabili anche ai casi di nomina di competenza di sindaci, giunte e consigli comunali, previste dall'art. 10 del D.lgs 235/2012, non possono ricoprire cariche e incarichi di cui ai presenti indirizzi coloro che versino nelle seguenti cause di incompatibilità:

- a) i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- b) i soggetti che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;
- c) i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'ente nel quale rappresentano il Comune;
- d) coloro che abbiano una lite pendente con il Comune e/o con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione cui la nomina si riferisce.

2. Qualora sussistano una o più delle suddette cause di incompatibilità, l'interessato è tenuto a rimuoverla/e entro dieci giorni dalla nomina a pena di revoca o, qualora previsto espressamente dallo statuto, di decadenza dall'incarico.

3. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità nel corso del mandato, comporta la revoca e/o decadenza come previsto al punto precedente.

Art. 6 – Ammissione ed esame delle candidature

1. Le candidature e le proposte pervenute sono preliminarmente istruite dalla struttura tecnica competente che procederà al loro preventivo esame per verificarne l'ammissibilità secondo le previsioni del bando e delle presenti linee di indirizzo. L'esito dell'istruttoria esperita verrà comunicato alla commissione consiliare prevista dall'art. 86 comma 2 dello Statuto perché proceda con gli adempimenti a suo carico. Ai componenti della commissione sarà messa a disposizione la documentazione pervenuta. L'elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura.
2. La commissione consiliare nomina di cui all'art. 86 dello Statuto, sulla base della preliminare istruttoria esperita e rassegnata dalla struttura tecnica, prende atto dei seguenti elementi ai fini dell'ammissibilità delle stesse:
 - a) presentazione oltre il termine indicato dal bando;
 - b) presentazione da un soggetto non legittimato;
 - c) presentazione in violazione del limite posto di una proposta per ciascun proponente;
 - d) presentazione priva della documentazione richiesta dal bando o con documentazione incompleta, parziale, irregolare, insufficiente;quindi valuta le candidature pervenute con particolare riguardo alla competenza dei candidati in relazione alla specifica carica da ricoprire nonché all'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali ed esprime in forma sintetica un parere sull'idoneità di ciascun candidato a ricoprire la carica, fornendo, ove possibile, una pluralità di candidati da proporre al Sindaco per ogni nomina.
3. Nella individuazione dei soggetti da nominare o designare sarà rispettato il principio dell'equilibrio nella rappresentanza di genere secondo le previsioni della normativa vigente.

Art. 7 – nomina o designazione

1. Il Sindaco, preso atto del parere espresso dalla Commissione nomine, effettua in piena autonomia le nomine o designazioni di competenza con appositi provvedimenti, dandone immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio e ai Consiglieri.
2. Nei casi in cui, nel termine previsto, non pervenga al Sindaco alcuna candidatura, quest'ultimo può provvedere direttamente alla nomina.

Art. 8 - Revoca

1. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di:
 - perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta;
 - verificarsi di una delle condizioni previste dalla normativa vigente;
 - comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;
2. Al di fuori dei casi di revoca di cui al comma precedente, le nomine e le designazioni pongono in essere rapporti di tipo fiduciario ed il potere di revoca è da ritenersi immanente al rapporto che lega l'interessato con l'Amministrazione comunale. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di fatti che compromettano detto rapporto fiduciario.
3. Tutte le nomine non in scadenza effettuate da precedenti amministrazioni sono revocabili.

4. Restano salve le disposizioni di cui al Codice Civile, allo Statuto comunale, nonché dei singoli Statuti degli Enti interessati dal provvedimento di revoca.
5. Di ogni provvedimento sindacale di revoca è data tempestiva comunicazione alla Commissione Nomine, alla Presidenza del Consiglio ed ai singoli Consiglieri. Il Consiglio comunale, per le nomine di sua competenza, dà tempestiva comunicazione al Sindaco dei provvedimenti di revoca emessi.
6. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di: "Comportamenti in difformità da quanto previsto dai documenti di indirizzo per gli amministratori e i soggetti da questi nominati in enti, consorzi e società."

ESTRATTO DELLO STATUTO DEL COMUNE

Art. 86, comma 2° - Procedura di nomina

omissis

2. Le candidature, ritualmente presentate, sono esaminate da apposita commissione consiliare costituita all'inizio di ciascun mandato amministrativo, potendo la stessa convocare, in pubblica udienza, per chiarimenti ed illustrazioni, i candidati; la commissione esamina le candidature ed accerta il possesso dei requisiti prescritti dai candidati e forma un articolato parere su di una rosa di candidati che, oltre a possedere i requisiti, risultino particolarmente idonei a ricoprire la carica interessata; il parere è rimesso entro 15 giorni all'organo competente per la nomina o la designazione, il quale decide in piena autonomia anche prescindendo dalla rosa, ma nell'ambito delle candidature presentate entro i termini prescritti.

omissis

ESTRATTO DELLO STATUTO DI A.S.M. PAVIA S.p.a.

Art. 19 - Organo Amministrativo

1. La Società é amministrata da un Amministratore Unico, ovvero, ove consentito dalla legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti, ivi compreso il Presidente. Gli amministratori sono scelti tra persone dotate di qualificanti requisiti di professionalità, esperienza e onorabilità, nonché in conformità alla disciplina normativa in ogni tempo vigente e in particolare alla regolamentazione in materia di Società pubbliche operanti secondo il modello in house e nel rispetto della normativa vigente in materia di quote di genere.
2. L'Organo Amministrativo è nominato dall'Assemblea con il voto favorevole, in prima convocazione, dei due terzi del capitale sociale, purché rappresentativo anche dei due terzi dei Comuni soci; in seconda convocazione, a maggioranza semplice purché rappresentativa anche della maggioranza dei Comuni soci presenti in assemblea; ed in terza convocazione a maggioranza semplice con facoltà di recesso dei soci dissenzienti che lamentino motivatamente la violazione delle proprie prerogative di controllo congiunto, fermo restando in ogni caso quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2437.
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma, qualora un singolo Socio sia titolare dei due terzi del capitale sociale, il medesimo ha diritto di proporre la nomina dell'Amministratore Unico, o, nel caso di istituzione del Consiglio di Amministrazione, di due amministratori, fra i quali l'Assemblea eleggerà il Presidente. In tale ultimo caso:
 - a) la nomina dei due componenti, indicati dal Socio titolare dei due terzi del capitale, avviene senza diritto di voto degli altri Enti soci;
 - b) la nomina del terzo componente avviene a maggioranza del numero dei Comuni soci, con esclusione del diritto di voto del Socio titolare dei due terzi del capitale sociale.
4. La cessazione, decadenza, revoca e sostituzione dell'Organo Amministrativo e/o dei suoi componenti sono regolate a norma di legge e dello Statuto.

5. L'Organo Amministrativo, fermo il disposto dell'art. 2383 c.c., dura in carica per un periodo pari a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'Organo Amministrativo può essere nuovamente nominato, con il limite per l'Amministratore Unico della durata del mandato, non superiore ad un anno, e del numero di rinnovi, non superiore a tre.
6. Il Consiglio potrà eleggere un Vicepresidente, che sostituirà il Presidente in caso di assenza o impedimento. Il Vicepresidente opererà esclusivamente quale sostituto del Presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.
7. Qualora manchino il Presidente o il Vicepresidente, assumerà la carica il consigliere più anziano di età.
8. Qualora venga a mancare per qualsiasi causa (morte, dimissione o altro) l'Amministratore Unico dovrà essere convocata l'Assemblea ai sensi dell'art. 2386, comma 5, c.c. che provvederà alla sostituzione secondo le previsioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.
9. Qualora vengano a mancare per qualsiasi causa (morte, dimissione o altro) uno o più amministratori nominati dall'Assemblea, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituirli, entro e non oltre cinque giorni dal verificarsi della causa, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che provvederà alla sostituzione secondo le previsioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.
10. Gli Amministratori nominati in sostituzione di quelli cessati dalla carica assumono l'anzianità di nomina di quelli sostituiti.
11. Fermi i limiti discendenti dalla normativa in ogni tempo vigente ed in particolare della disciplina in materia di Società pubbliche in house, nel periodo intercorrente tra la data di decadenza per scaduto triennio e quella per l'accettazione della carica da parte degli amministratori di nuova elezione, l'Organo Amministrativo decaduto continua ad esercitare i poteri previsti dalla legge e dal presente Statuto.

Modello di accettazione candidatura (ALL. A)

Modello presentazione candidatura su proposta di consigliere comunale (ALL. B)

Modello presentazione candidatura su proposta di altro soggetto legittimato (ALL. C)

ALL. A

ACCETTAZIONE CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PAVIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI A.S.M. PAVIA S.p.A.

il sottoscritto/a _____ **Cod. Fisc.** _____

visto l'avviso atti pg. n. 62773/2017, del 8 agosto 2017, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di **nomina del rappresentante del Comune di Pavia nel Consiglio di amministrazione della società A.S.M. Pavia S.p.a.**

accetta

come previsto dall'art.3, comma 2 lett. c), della deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 30 marzo 2015 e s.m.i. (*indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società*) la candidatura alla nomina quale rappresentante del Comune di Pavia nel Consiglio di amministrazione della società A.S.M. Pavia S.p.a

presentato/a da _____ e la carica in caso di eventuale nomina;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. 445/00, in caso di non veridicità delle dichiarazioni rese (art. 48 D.P.R. 445/00)

D I C H I A R A

- a) di essere nato/a _____ il _____ ,
residente _____
- b) di accettare la candidatura ed eventualmente la carica, in caso di nomina, di componente del Consiglio di amministrazione della società A.S.M. Pavia S.p.a avendo preso visione dell'avviso emesso dal Sindaco di Pavia atti pg. n. 62773/2017 del 8 agosto 2017, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 8 agosto 2017;
- c) di essere consapevole dei requisiti richiesti dalle disposizioni normative richiamate nell'avviso stesso per la presentazione della candidatura e in particolare quelli previsti dall'art.4 della deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 30 marzo 2015 e s.m.i. riportata in calce ;
- d) di essere consapevole che la candidatura sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente come previsto dall'art.6 comma 1 - ultimo periodo - della richiamata deliberazione di *Definizione degli*

indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società” secondo cui: “l’elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’ente fino alla conclusione della procedura”.

- e) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e comunque di non trovarsi nelle condizioni previste dall’articolo 2382 del codice civile;
- f) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti nel R.D. 12 marzo 1936, n. 375 "Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art 10 del D. Lgs 235/2012 (riportato in calce);
- h) di non trovarsi nelle condizioni inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs 8-4-2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- i) di non avere in corso una lite pendente con il Comune di Pavia né con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione presso cui sarebbe chiamato a ricoprire la carica.

Data

Firma

Si allega copia del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto.

La firma non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero nel caso in cui sia allegata alla presente dichiarazione la fotocopia semplice, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/00

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003, si informa che i dati suddetti saranno trattati esclusivamente ai fini della procedura di designazione in questione dal responsabile del procedimento. In relazione al trattamento dei dati per le finalità anzidette, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Estratto del D. Lgs 235/2012

D.Lgs. 31-12-2012 n. 235

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 10 *Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali*

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'[articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'[articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'[articolo 73](#) del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'[articolo 4, comma 1, lettere a\) e b\), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.

ALL. B

Pavia,

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PAVIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI A.S.M. PAVIA S.p.a. - PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

Il/la sottoscritto _____

in qualità di Consigliere comunale, visto l'avviso atti pg. n. 62773/2017 del 8 agosto 2017, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione della Società A.S.M. Pavia S.p.a. pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 8 agosto 2017

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni della delibera consiliare n.7/15 e n.45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae in formato europeo sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata

ALL. C

Pavia,

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

SEDE

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PAVIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI A.S.M. PAVIA S.p.a. - PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

Il/la sottoscritto _____

in qualità di _____

visto l'avviso atti pg. n. 62773/2017 del 8 agosto 2017, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di nomina del rappresentante del Comune di Pavia nel Consiglio di amministrazione della Società A.S.M. Pavia S.p.a. pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 8 agosto 2017

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni di cui alla delibera consiliare 7/15 e 45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae in formato europeo sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata)